
PADRE SALVATORE GALLO gesuita (1893-1969)

di *Nino Gigante*

La Gazzetta del Sud del 4 marzo u.s. riporta un servizio sulla visita del Papa Benedetto XVI alla Radio Vaticana in occasione del 75° anniversario della sua fondazione ed ha pure ricordato il rapporto privilegiato di questa con Messina perchè è messinese il responsabile da oltre 30 anni della struttura vaticana, l'ing. Paolo Mercurio.

Io vorrei aggiungere che da Messina era stato chiamato a Roma il primo direttore della Radio Vaticana, p. Salvatore Gallo, gesuita, negli anni venti e all'inizio degli anni trenta docente al Liceo-Ginnasio S. Ignazio, che sorgeva in piazza Cairoli, assistente della Congregazione Mariana (associazione di ex allievi dell'Istituto) e della FUCI (Federazione Universitari Cattolici Italiani). Ed è nel 1929, 12-14 aprile, che si è tenuto a Messina un "Convegno Fucino" con la partecipazione del presidente nazionale Igino Righetti e dell'assistente centrale mons. Giovan Battista Montini (che sarà eletto papa alcuni decenni dopo col nome di Paolo VI). E forse risale a quel periodo l'amicizia tra padre Gallo e don Montini: vi è una lettera di Montini (datata 4-1-1930) scritta dopo il concordato del '29 tra lo Stato e la Chiesa e forse dopo alcuni episodi di teppismo di gruppi fascisti contro il circolo di Messina, molto significativa: "Rev.mo e caro P.Gallo, le sarei grato se volesse dire come sono andate le cose del circolo di Messina. Nessuno mi può



essere così sincero come lei, ch'io ho trovato sempre tanto premuroso e sinceramente interessato al bene dei nostri studenti. Questo le dica intanto la gratitudine e la stima ch'io conservo per lei. Dev.mo sac. G.B.Montini"

Poi Montini sarà chiamato alla Segreteria di Stato e p. Gallo a Roma preside dell'Istituto Superiore di Cultura Religiosa dell'Università Gregoriana e direttore della Radio Vaticana. Ed è a lui che, durante la guerra, viene l'idea di trasmettere dalla radio Vaticana i messaggi per i prigionieri e i dispersi.

Padre Gallo e Montini divenuto Papa col nome di Paolo VI

Alla fine della guerra, quando il Papa proclama beato Contardo Ferrini, una delegazione di universitari messinesi (la Fuci di Messina aveva intitolato il circolo al Ferrini che aveva insegnato nella nostra Università) si reca a Roma e incontra p. Gallo. Così ricorda l'episodio il presidente del tempo, Lorenzo Scarcella: "oggi sono stato l'intera mattinata alla Radio Vaticana ed ho tanto parlato con il direttore della Radio, della nostra Fuci: alcuni di voi non sanno che padre Gallo, fu direttore della Congregazione Mariana .. e assistente e restauratore della Fuci a Messina in quegli anni in cui vivacchiava e poi finì col trionfare: Padre Gallo stamani mi raccontava della nostra Fuci come se ne fosse un vecchio genitore; mi diceva delle lotte sostenute e vinte insieme ai fucini per mettere il crocifisso in Università...".

Padre Gallo morì nel 1969. Negli ultimi giorni della malattia le fu recapitata dal cardinale Lavitrano una lettera del Papa, che diceva: "Vogliamo assicurarla della nostra fedele e affettuosa memoria, custode di tanti cari ricordi, che traduciamo in preghiera al Signore per le cose un tempo insieme servite ed amate..." (lettera datata 14-2-69, ora a Roma negli archivi della Compagnia di Gesù).

(in La Scintilla, anno XXIII, 26 marzo 2006 - n. 6)